

PALERMO. Il procuratore Grasso: «C'è un'intercettazione»

«La mafia punta ai fondi europei»

ROMA. «Abbiamo un'intercettazione in cui il capo di un mandamento dice al suo interlocutore che sarebbe stata "una cosa ottima" avere qualcuno a Bruxelles, presso cioè le istituzioni europee. Qualcuno in grado di conoscere in anticipo le decisioni sui finanziamenti in modo da poter predisporre società e uomini per intercettare queste risorse». A lanciare l'allarme è il procuratore capo di Palermo, Pietro Grasso, che, in un'intervista, traccia il quadro dei nuovi obiettivi di Cosa Nostra.

«Questo è il momento in cui Cosa Nostra sta applicando la logica degli affari piuttosto che quella del sangue», sottolinea Grasso, secondo cui la specificità della mafia siciliana è quella di mantenere «saldo il riferimento alle tradizioni» ma allo stesso tempo di mettere in pratica «una grande capacità di adattamento alle situazioni del momento». Dunque, negli anni, spiega, si è passati da una mafia rurale a una mafia urbana fino alla «Cosa Nostra imprenditrice» di oggi: la «mafia degli affari che si

muove con strategie da impresa sia quando tratta affari assolutamente illeciti come il traffico di droga, sia quando deve utilizzare profitti di provenienza illecita in attività lecite».

«È chiaro - sottolinea Grasso - che tutto questo inquina pesantemente il mercato: il costo del denaro è una componente essenziale per qualsiasi attività imprenditoriale, averlo a costo è un vantaggio che azzerava qualunque concorrenza. Fino a quando non si capirà questo, fino a quando, cioè, ci

«Cosa nostra sta applicando la logica degli affari piuttosto che quella del sangue»

sarà ancora qualcuno che considera i capitali della mafia, comunque, investimenti che fanno girare l'economia, fino a quando non si rinuncerà a questo sviluppo effimero che poggia su basi fragilissime, non ci saranno possibilità per una svolta e questa situazione continuerà a perpetuare».

«Cosa Nostra - spiega ancora il procuratore di Palermo - può permettersi i migliori consulenti

commerciali e finanziari, che di conseguenza decidono gli investimenti che danno più profitto. La mafia analfabeta, con la coppola e la lupara, è ormai uno stereotipo». Cosa Nostra, prosegue Grasso, ricorre anche alle società off-shore, «un buco nero, una zona grigia nella quale finiscono i capitali mafiosi ma anche i proventi dell'evasione e della corruzione».

COMUNE DI CARLANTINI

Provincia di Siracusa

UFFICIO TECNICO
SEZIONE AMMINISTRATIVA

Estratto esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90, si rende noto che in data 21/12/2004 è stata esperita la gara di P.I. per l'appalto del "Consolidamento del costone roccioso di via Dante Carlantini (SR)" - 1° stralcio. Importo a base d'asta euro 1.500.756,40 (compresi oneri per la sicurezza). Hanno partecipato alla gara n. 15 imprese, è rimasta aggiudicataria l'impresa Franzone Cotruzioni srl con il ribasso del 23,77% e per l'importo, al netto di detto ribasso, di euro 1.061.750,06. L'elenco completo delle imprese partecipanti alla suddetta gara è pubblicato sulla GURS n. 22 del 3/6/2005.

Il Responsabile U.T.C.
Arch. G. Spagnolello